Concorso Internazionale Fisarmonica Castelfidardo

ANTEPRIMA FESTIVAL

Dal Corriere Adriatico (pagina regionale cultura e spettacoli, di: Arianna Carini

Castelfidardo – Un'esplosione di eventi, una cinque giorni in cui i riflettori internazionali si accendono su un ricco programma che riunisce centinaia di artisti provenienti da quattro continenti e porta la firma dei nomi più illustri del panorama musicale legato alla fisarmonica, illuminando di suoni e magia ogni angolo della città. La 36^ edizione del Festival, la kermesse dedicata allo strumento ad ancia di cui Castelfidardo è patria orgogliosa, è pronta ad alzare il sipario. Cambia la location temporale (dal 20 al 25 settembre), ma nella formula riconfermata del Premio e Concorso restano intatte le caratteristiche di qualità e prestigio che l'hanno consacrata nel corso degli anni quale palco più ambito sulla scena mondiale. Un Festival di incontro e confronto sulle note della fisarmonica il cui mantice idealmente si apre abbracciando ogni genere musicale, una pluralità di culture, linguaggi, esperienze e gusti. La parola chiave è "internazionale": la rassegna fidardense lo è di nome e di fatto, fra le poche a non aver sofferto l'usura del tempo, aprendosi anzi ad un rinnovamento di cui trae beneficio l'immagine dello strumento e quella della città. Due sono infatti le direttrici sulle quali fa leva il lavoro organizzativo di Amministrazione, Ideazione Eventi e Pro Loco, facendo viaggiare di pari passo tradizione e innovazione.

IL CONCORSO. Il concorso per solisti e complessi si conferma il nucleo portante attorno a cui il Festival è nato e cresciuto. Tre sezioni (musica classica, leggera e Astor Piazzolla), 14 sub categorie con la novità della rassegna juniores riservata a solisti nati dopo il 1993. A valutare le audizioni, una giuria anch'essa internazionale composta da 18 maestri, presieduta dal noto compositore romano Fabrizio De Rossi Re.

Dal 1976 ad oggi, il Concorso ha portato a Castelfidardo artisti di fama riconosciuta come Milva, Antonella Ruggiero, Angelo Branduardi, Vinicio Capossela, Pierangelo Bertoli, Roberto Vecchioni, Avion Travel, La Cruz e Tullio De Piscopo. Tra i fisarmonicisti più celebri che si sono avvicendati sul palco dell'Astra, Richard Galliano (a detta di tutti, l'erede di Astor Piazzolla), Frank Marocco (autore delle più celebri arie da film, come Colazione da Tiffany), Coba (autentico fenomeno giapponese apprezzatissimo dai più giovani), Art Van Damme, Peter Soave, Marc Perrone e Antonello Salis.

GLI EVENTI PARALLELI. Contestualmente, una serie di proposte collaterali scandirà ogni giornata rendendo particolarmente suggestiva l'atmosfera del centro storico, nelle apposite aree allestite in piazza della Repubblica, via Mazzini, il Salone degli Stemmi, l'Auditorium San Francesco, l'Onstage club e il teatrino Sant'Anna. Animazione, spettacoli itineranti, menù convenzionati nei punti ristoro, seminari di approfondimento, mostre a tema, music club per i più piccoli e tanti altri appuntamenti con artisti del calibro di Frank Marocco e l'originale cabaret in musica del duo Mirko e Malò. Un evento di raffinata qualità, ma aperto al palato del grande pubblico, dove l'integrazione di culture ed esperienze si incrocia con l'abilità dei musicisti giunti da ogni parte del mondo, regalando uno spettacolo unico nel genere assolutamente da non perdere.

IL MUSEO INTERNAZIONALE DELLA FISARMONICA. In occasione del Festival sarà garantita anche l'apertura dei sotterranei seicenteschi del palazzo Priorale, dove sono custoditi circa 350 esemplari (molti dei quali unici) ed è racchiusa una tipica bottega artigiana dell'inizio del secolo scorso. Inaugurato nel 1981 sulla scia del successo televisivo derivato dalla partecipazione al "Portobello" di Enzo Tortora, il museo documenta la storia dello strumento dai primi prototipi (fra le più recenti acquisizioni, la "fisarmonica" di Leonardo Da Vinci, costruita secondo uno schizzo originale dell'artista) ai pezzi più rari e significativi (il bandoneon usato da Astor Piazzolla e la fisarmonica di Gorni Kramer), passando attraverso collezioni e donazioni private come quella del "re" delle figurine Giuseppe Panini e dell'astrologo, nonché fine musicista, Peter Van Wood.

IL PROGRAMMA

Sontuoso il programma delle serate di gala di scena al teatro Astra - tutte ad ingresso gratuito -che faranno da corollario al Concorso. Un calendario di stelle introdotto dall'anteprima di sabato sera al Klass hotel e che entra nel vivo martedì 20 con il galà di apertura affidato ad Andrea Tini, campione del mondo junior di organetto 2009, e all'ethnic project di Danilo Di Paolonicola. Mercoledì 21, serata jazz con un grande connubio artistico: l'astro norvegese Stian Carstensen e Gabriele Mirabassi, uno dei massimi virtuosi odierni del clarinetto, con lo String Quartet. Giovedì 22, spazio all'esibizione e premiazione dei vincitori del Premio e Concorso internazionale musica d'insieme con fisarmonica e della sezione dedicata al "nuevo tango" di Astor Piazzolla. Venerdì 23, un omaggio imperdibile alle grandi voci della musica italiana (Mina, Domenico Modugno, Lucio Battisti, Caterina Caselli, i Cetra e tanti altri) nell'interpretazione di Vince Abbracciante e del gruppo vocale a cappella degli "Alti&Bassi". La data di sabato 24 segna invece il debutto all'Astra della BandAdriatica: una voce femminile, cinque ottoni, percussioni, un violoncello e l'organetto di Claudio Prima, in un mix di melodie sinuose figlie del mare che unisce le sonorità tipiche delle due sponde adriatiche.

Da Il resto del Carlino, di: Silvia Santini

E' tutto pronto a Castelfidardo per dare il via all'evento musicale considerato tra i più prestigiosi al mondo. In anticipo rispetto agli anni scorsi, da martedì 20 a domenica 25 settembre la città ospiterà la 36esima edizione del Festival Internazionale della Fisarmonica. Nata nel 1976, la rassegna riunisce quest'anno centinaia di artisti provenienti da ventisei nazioni e quattro continenti. "In questo momento di crisi la fisarmonica è l'unica cosa che non possono portarci via" - ha dichiarato Francesca Santini di Associazione di Idee, supportata dal sindaco Soprani e dal maestro Paolo Picchio, in occasione dell'anteprima del Festival tenutasi ieri sera al Klass hotel. L'intero Festival ruoterà attorno al concorso per solisti e complessi di fisarmoniche: tre sezioni (musica classica, leggera e Astor Piazzolla), quattordici sub categorie con la novità della rassegna juniores, saranno giudicate da una commissione presieduta dal compositore Fabrizio De Rossi Re. Il programma delle serate di gala, tutte alle 21 a ingresso gratuito al teatro "R. Gasparri", è fitto di ospiti illustri del panorama musicale mondiale. Il gala di apertura di martedì è affidato ad Andrea Tini, campione del mondo di organetto e all'ethnic project di Danilo Di Paolonicola. Mercoledì si vestirà di jazz con la musica dell'astro norvegese Stian Carstensen, polistrumentista avvicinatosi alla musica grazie alla fisarmonica e Gabriele Mirabassi, uno dei massimi esponenti del clarinetto con lo String Quartet. Giovedì si esibiranno e saranno premiati i vincitori del Premio e Concorso internazionale musica d'insieme con fisarmonica e il nuevo tango di Astor Piazzolla. E' in calendario per venerdì un omaggio alle grandi voci della musica italiana, interpretate da Vince Abbracciante e dal gruppo vocale a cappella degli "Alti&Bassi". Sabato segnerà il debutto sul palco dell'Astra della Bandadriatica, gruppo che mescolerà i ritmi delle due sponde adriatiche. Il concerto finale è previsto alle 16.30 di domenica. La risonanza del Festival è grande anche nei Comuni limitrofi, dove la ricettività turistica ha già raggiunto il tutto esaurito. L'intenso lavoro di Amministrazione Comunale, Associazione di idee e Pro Loco ha coinvolto tutta la città: da mattina a tarda notte infatti il centro storico farà posto a spettacoli itineranti, animazione, menù convenzionati, seminari, come quello tenuto da Frank Marocco, il più grande fisarmonicista al mondo, mostre e baby music club.

Il Festival che si apre martedì, volano per un settore la cui qualità non teme rivali

La fisarmonica le "suona" anche alla crisi

Castelfidardo – Non solo note musicali: in quelle a margine della presentazione della XXXVI edizione del Festival internazionale di fisarmonica svoltasi ieri sera al Klass hotel, emerge anche un risvolto economico di primo piano. «Se nonostante le difficoltà del momento, rinnoviamo l'impegno dedicato a questa manifestazione facendo leva sulla qualità – spiega il Sindaco Mirco Soprani – la ragione è semplice: il Festival sostiene l'immagine dello strumento e delle aziende che lo producono, muovendo un mercato rivolto soprattutto all'export. Difendiamo a spada tratta questa tipicità e professionalità che il mondo ricerca e ci invidia. E riflettiamo sul fatto che nel contesto di una crisi così profonda, le fabbriche di fisarmoniche "resistono": nessun lavoratore in stato di cassa integrazione, anzi una continua ricerca di manodopera giovanile cui tramandare i segreti di un artigianato che ci fa onore e dà prospettive». Se ricchissimo sarà il calendario offerto dalla rassegna che da martedì a domenica farà "esplodere" di eventi il centro storico, lo sguardo in realtà e ancor più penetrante e profondo: non a caso l'assessore regionale al lavoro Luchetti è tra gli ospiti annunciati delle serate all'Astra, e non a caso il direttore artistico Paolo Picchio ricorda che è nelle nicchie legate alla fascia d'alta qualità, nel sold out delle strutture ricettive, che si registrano i segnali positivo di una manifestazione che continua a crescere».

I contorni non sono più quelli clamorosi del boom del secondo dopoguerra (130 fabbriche e 2953 addetti al censimento del 1951), ma il comparto industriale avviato da Paolo Soprani sul finire del XIX secolo è ancora fonte di benessere per l'economia locale: trentuno aziende artigianali, una media di 20 mila pezzi, per un fatturato annuo di 30 milioni di euro. Gioielli curati nel minimo dettaglio, i cui prezzi oscillano dai mille ai 20 mila €, che in virtù della loro specificità non temono rivali. Un reparto che a tutt'oggi strizza l'occhio all'estero: in Europa Occidentale (Scandinavia, Germania, Austria, Svizzera, Francia, Spagna) si indirizza il 60% circa delle esportazioni, Europa Orientale (soprattutto ex Urss e Polonia) cattura il 21 %, America del Nord 13 %, Est Asia 4%, America Latina e Oceania 2%. E benvenga la Cina, se da un prodotto "taroccato" su cui si muovono i primi passi, nasce poi l'interesse ad acquistare uno strumento professionale made in Castelfidardo.

Ufficio stampa F.I.F. 18/9/2011

Martedì alle 21.00 al teatro Astra il 12enne campione del mondo junior di organetto Andrea Tini e il maestro Danilo Di Paolonicola

Festival di fisarmonica, galà di apertura con l'Etnic project

Castelfidardo – Etnica: tale è la prima sfumatura musicale che il Festival internazionale di fisarmonica declina. Il gran galà di apertura in scena stasera (martedì 20, ore 21, ingresso libero), alza materialmente il sipario sulla 36^ edizione della rassegna fidardense, tracciando lo spirito e il percorso che lo caratterizzerà fino a domenica. Sperimentazioni, contaminazioni, collaborazioni. Ed appeal giovanile. Gli artisti che la macchina organizzativa composta da Assessorato alla Cultura, Ideazione Eventi e Pro Loco hanno scelto per l'ouverture portano subito una ventata di novità: sul palco dell'Astra salgono infatti un talento precoce ed uno già affermato. Andrea Tini ha appena 12 anni, ma imbraccia lo strumento ad ancia da quando ne aveva sette ed ha già fatto incetta di premi fra cui il campionato del mondo junior di organetto del 2009. Già diplomando in fisarmonica diatonica presso il conservatorio de L'Aquila, Tini è allievo di Danilo Di Paolonicola, maestro di nome e di fatto dell'ancia libera. Fra le righe del curriculum dell'artista abruzzese, ben sei vittorie ai Campionati del mondo di fisarmonica diatonica (1987, '88, '89, '90, '91, '95), numerosi concorsi nazionali ed internazionali, come quello fidardense nella sezione jazz del 2007. Di Paolonicola ha anche inciso diverse colonne sonore, tenuto concerti in lungo e in largo per l'Europa e firma ora un ethnic project che rappresenta la somma delle sue più elevate esperienze: un connubio tra ricerca di materiale antico e composizioni originali con arrangiamenti raffinati, sonorità nuove che penetrano il cuore di musiche come il popolare, l'etnico e il jazz. Al suo fianco, un gruppo composto da Maurizio Rolli (basso elettrico), Roberto Desiderio (batteria), Gianni Di Clemente (chitarra, oud, bouzuki).
Domani – mercoledì 21 – il Festival entra nel vivo con l'inizio delle audizioni del "Premio e Concorso internazionale" e le nove aree evento che si animeranno per regalare da mattina a sera sorprese, momenti di incontro e confronto per tutti i palati.

Ufficio stampa F.I.F. 19/9/2011

per il sito ufficiale del festival internazionale della fisarmonica visita il sito
www.festivalcastelfidardo.it